



Commissione europea

UN'EUROPA DEI RISULTATI:

Opzioni per rendere più efficiente l'azione dell'Unione europea

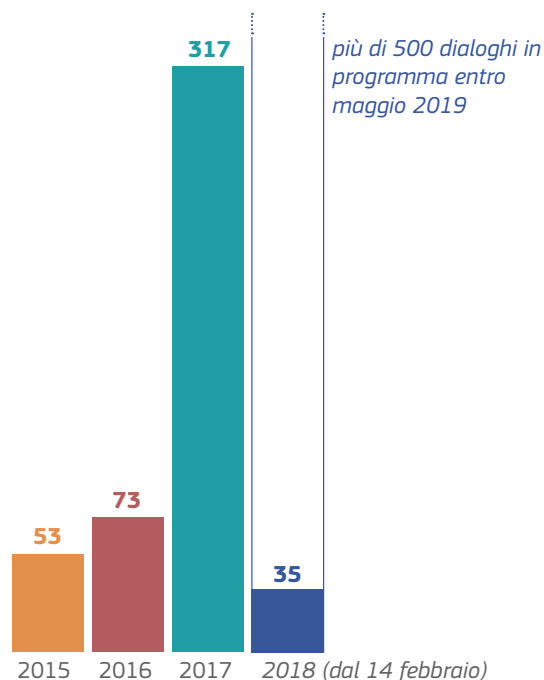
#EURoad2Sibiu

#FutureOfEurope

Dialogo con i cittadini in vista delle elezioni europee

Nel 2012 la Commissione ha incominciato a organizzare in tutta Europa piccole riunioni municipali note come «Dialoghi con i cittadini». A queste riunioni hanno partecipato membri della Commissione europea e rappresentanti delle autorità nazionali, locali e regionali, riuniti per discutere delle politiche europee insieme ai cittadini. Durante la Commissione Juncker oltre 88 000 persone di ogni estrazione culturale hanno preso parte e queste sessioni di domande e risposte.

L'obiettivo dei dialoghi con i cittadini è di immettere idee nuove nel dibattito sul futuro dell'Europa. Con le elezioni europee del 2019 che si profilano all'orizzonte, la Commissione europea incoraggia gli Stati membri a diffondere iniziative simili per informare i cittadini, prima che si rechino a votare, sulle realizzazioni dell'Unione, sulle sfide e sulle opzioni future.



PUBBLICO



195 milioni di persone

Copertura mediatica potenziale



31,4 milioni di persone

Visualizzazioni dei contenuti nei media sociali







750 000 utenti

webstreaming in diretta



oltre 88 000

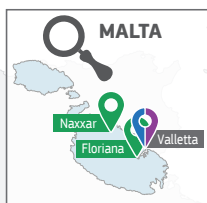
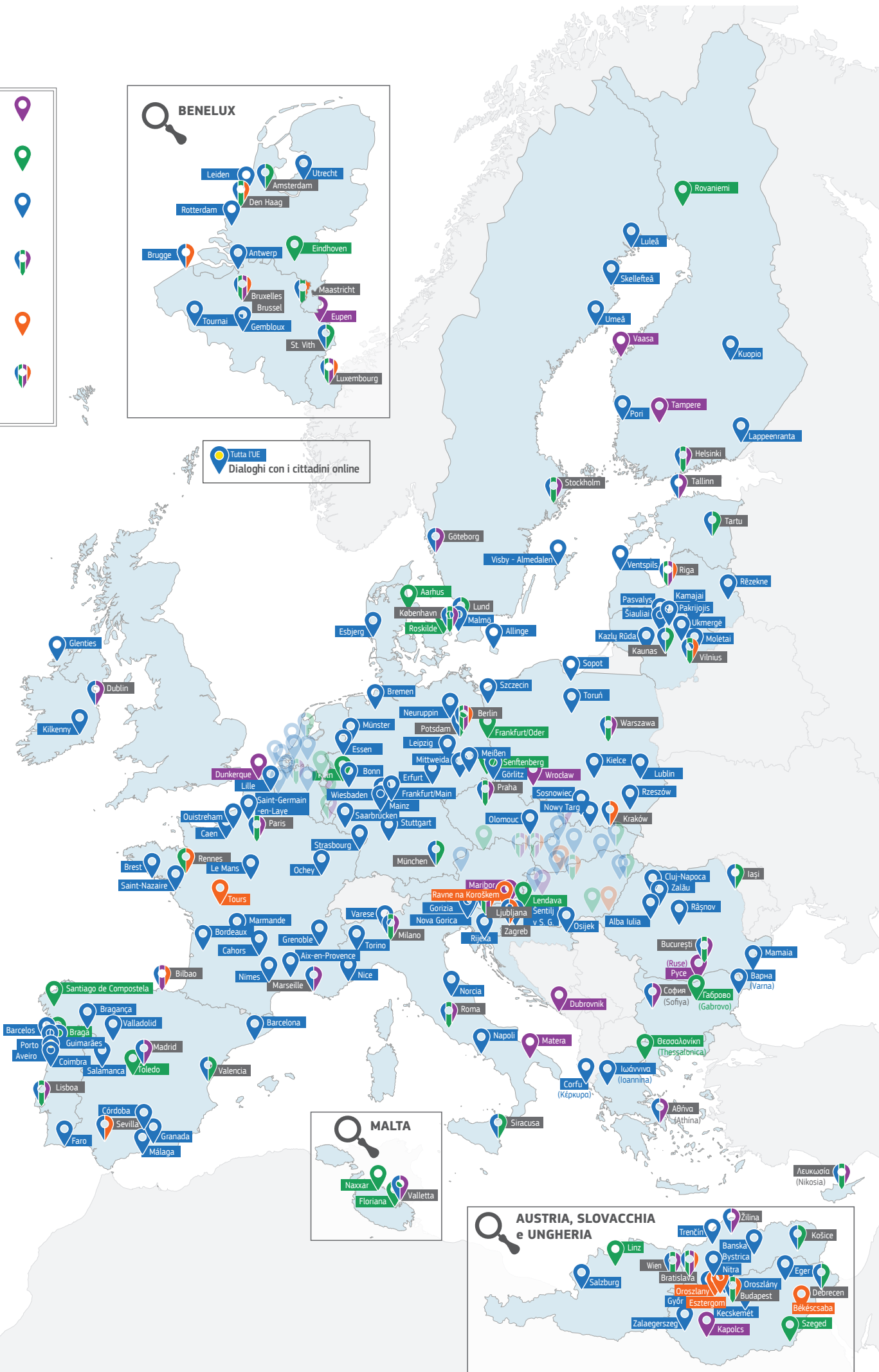
partecipanti

- 2015 
- 2016 
- 2017 
- 2015, 2016, 2017 
- 2018 
- 2015, 2016, 2017, 2018 



Tutta l'UE
Dialoghi con i cittadini online

 New York City



 Funchal (Madeira)

Il futuro dell'Europa: Un dibattito con i cittadini

Nel marzo 2017, con la pubblicazione del «Libro bianco sul futuro dell'Europa», la Commissione ha avviato un nuovo dibattito sul futuro dell'UE-27. I membri della Commissione hanno viaggiato per tutta l'Europa e hanno ascoltato il parere dei cittadini sui diversi scenari presentati, dando a ognuno la possibilità di contribuire a modellare l'Unione.

225 dialoghi cui hanno partecipato quasi 36 000 cittadini e dialoghi in diretta via Facebook seguiti da **140 000** utenti. Pubblico potenziale totale: **34 milioni di europei** attraverso i mezzi di comunicazione e i social media



151 000 tweet riguardanti il futuro dell'Europa pubblicati da 52 000 account diversi



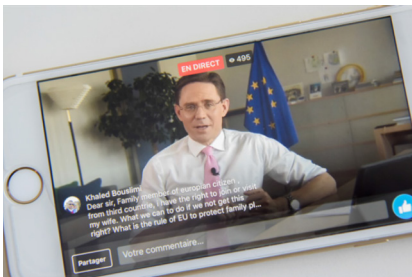
Dialogo con i cittadini con il presidente Jean-Claude Juncker (11 maggio 2017, Bucharest)



Dialogo con i cittadini con il vicepresidente Frans Timmermans (4 settembre 2017, Ljubljana)



Dialogo con i cittadini con l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza/vicepresidente della Commissione europea Federica Mogherini (24 marzo 2017, Roma)



Diretta Facebook con il vicepresidente Jyrki Katainen (16 marzo 2017)



Dialogo con i cittadini con il commissario Tibor Navracsics (17 maggio 2017, Cluj-Napoca)



Dialogo con i cittadini con il presidente Jean-Claude Juncker (13 ottobre 2017, Lussemburgo)

Collaborazione con gli Stati membri

Le elezioni europee del 2019 dovrebbero permettere ai cittadini di decidere che tipo di Europa desiderano per il futuro, e un dibattito informato è una delle condizioni per assicurare un'ampia partecipazione e accrescere la legittimità e la responsabilità delle istituzioni europee.

La Commissione europea prevede di ospitare o di contribuire a organizzare circa 500 altri dialoghi con i cittadini entro maggio 2019. La Commissione europea condividerà i benefici di questa esperienza con gli Stati membri che programmano i propri eventi ed è pronta a dare il suo sostegno ovunque sia possibile.

Nel solo 2017, 5 primi ministri hanno preso la parola in occasione dei dialoghi con i cittadini organizzati dalla Commissione, insieme a 53 tra ministri o segretari di Stato, esponenti politici regionali e 34 membri del Parlamento europeo, compreso il suo presidente.

Il presidente francese Macron ha annunciato un piano per i «Convegni democratici sul futuro dell'Europa». Questo piano ha già raccolto il sostegno di diversi leader di altri Stati membri e sono già in corso dialoghi nazionali con modalità diverse in Bulgaria, Irlanda e Svezia. La struttura più adeguata per questo processo potrà variare da uno Stato membro all'altro in funzione delle loro tradizioni e disposizioni democratiche interne.



Nel novembre 2017 il governo irlandese ha varato una campagna nazionale per promuovere il dibattito pubblico sul futuro dell'Europa. La campagna è incentrata sui dialoghi con i cittadini e al primo evento a Dublino hanno preso la parola il primo ministro Leo Varadkar, il vice primo ministro e ministro degli affari esteri e del commercio Simon Coveney e la ministro per gli affari europei Helen McEntee. In tutto il paese si stanno svolgendo dialoghi con i cittadini organizzati dal governo.

Il governo svedese si è attivato per rafforzare in Svezia la partecipazione e l'impegno nelle questioni legate all'UE. I forum di consultazione tematica sui temi dell'UE mirano ad aumentare le conoscenze sull'UE e a migliorare la consultazione delle parti interessate sulle questioni europee: per ciascun documento di riflessione collegato al Libro bianco della Commissione europea sul futuro dell'Europa è stato organizzato un forum. L'iniziativa è stata allargata per includere le organizzazioni della società civile, le parti sociali, le regioni e i comuni, che si uniscono in una stretta di mano simbolica europea e discutono insieme delle sfide per l'Unione.



Il governo bulgaro sta programmando una serie di dialoghi con i cittadini nel quadro della presidenza del Consiglio dell'UE nella prima metà del 2018. Questi dialoghi riguarderanno il futuro dell'Europa e il ruolo della Bulgaria nell'orientare le politiche europee. Diversi ministeri organizzeranno dibattiti pubblici e promuoveranno l'impegno sulle questioni legate all'UE. Tra i temi affrontati ci sarà il contributo dei finanziamenti e degli strumenti finanziari europei all'ecosistema dell'innovazione in Bulgaria.

Dite la vostra sul futuro dell'Europa: europa.eu/W37Th

Sito web dei Dialoghi con i cittadini europa.eu/!CM89Vn